

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 21 DEL 12/01/2016

OGGETTO: Approvazione protocollo di Intesa tra l'Associazione "CTM SPORT" e l'Azienda Sanitaria Locale n° 2 di Olbia "L'Attività Fisica Adattata come strumento di miglioramento della qualità della vita".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DOTT. PAOLO TECLEME

(firma digitale apposta)

| ACQUISITI I PARERI DI | | | |
|---------------------------------|---|---------------------------------|---|
| DIRETTORE SANITARIO | | DIRETTORE AMMINISTRATIVO | |
| DOTT. SALVATORICO ORTU | | DOTT. DAVID HARRIS | |
| FAVOREVOLE | X | FAVOREVOLE | X |
| CONTRARIO | | CONTRARIO | |
| <i>(firma digitale apposta)</i> | | <i>(firma digitale apposta)</i> | |

| |
|--|
| La presente Deliberazione |
| è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006 |
| viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000 |
| STRUTTURA PROPONENTE INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA |

| | |
|--|---------------|
| Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia | |
| Dal 12/01/2016 | Al 27/01/2016 |
| Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione | |

Su proposta della Dott. ssa Ida Flora Manca Responsabile del Servizio Integrazione Socio Sanitaria;

PREMESSO che una attività fisica controllata e continuativa, adeguata alle residue competenze funzionali della persona, permette una prevenzione secondaria della disabilità e favorisce la stabilizzazione di disabilità acquisite;

CONSIDERATO che anche se l' Attività Fisica Adattata non è una attività sanitaria, gli operatori della Riabilitazione sono fra i maggiori sostenitori di questa pratica, intesa come proposta innovativa ed efficace che supera i classici canoni della Terapia riabilitativa e si estende nell'ambito della Prevenzione secondaria della disabilità e della Promozione della salute, permettendo una maggiore appropriatezza e il conseguente abbattimento delle liste di attesa nei Servizi di Riabilitazione;

VISTI i riferimenti normativi della Carta di Toronto per l'Attività fisica – GAPA 20 Maggio 2010, del “Piano d'indirizzo per la riabilitazione” 10 febbraio 2011; del Quaderno Ministeriale della salute N° 8 marzo-aprile 2011;

DATO ATTO che l'Associazione Sportiva Dilettantistica “CTM Sport” di Olbia con la collaborazione dell'ASL 2 nello specifico con il Servizio di Assistenza Riabilitativa e Protesica del Distretto di Olbia (SARP) ed il Servizio di Integrazione Socio-Sanitaria (SISS), intende realizzare un programma di Attività Fisica Adattata (AFA);

VALUTATO che il Progetto verrà presentato ai prossimi Tavoli Tematici del PLUS affinché i Comuni del Distretto possano valutarlo ed eventualmente farlo rientrare nella programmazione integrata di ambito;

CONSIDERATO che si intende definire un accordo fra l'Associazione Sportiva dilettantistica “C.T.M. Sport” di Olbia e la ASL n° 2 di Olbia attraverso lo strumento di un *Protocollo d'Intesa*;

VALUTATO che attraverso tale Protocollo (allegato alla presente) l'Associazione Sportiva Dilettantistica “C.T.M. Sport” e la ASL n° 2 di Olbia intendono dare avvio ad una sperimentazione pilota di un programma di Attività Fisica Adattata;

VALUTATO che i contenuti del Protocollo riferiti alla Azienda Sanitaria Locale n° 2 sono stati concordati con il S.A.R.P. e la Dirigenza Aziendale e pienamente condivisi;

VISTI:

il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;

la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per i motivi sopra espressi,

DELIBERA

di approvare il Protocollo di Intesa tra l'Associazione "CTM SPORT" e l'Azienda Sanitaria Locale n° 2 di Olbia "L'Attività Fisica Adattata come strumento di miglioramento della qualità della vita" che si allega in copia e che fa parte integrante della presente delibera.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Paolo Tecleme)

Allegati: n. 2

Struttura proponente: Servizio Integrazione Socio Sanitaria

Il Responsabile del S. I. S. S. : Dott. ssa Ida Flora Manca

L'Estensore: Dott. ssa Antonella Panzitta



ASL Olbia



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
L'AZIENDA SANITARIA LOCALE N.2 OLBIA E
L'ASSOCIAZIONE "CTM SPORT"**

*L'Attività Fisica Adattata come strumento di
miglioramento della qualità della vita.*

Progetto “ L’Attività Fisica Adattata come strumento di miglioramento della qualità della vita”

Per Attività Fisica Adattata (AFA) si intendono programmi di esercizio fisico non sanitari svolti in gruppo appositamente predisposti per cittadini con malattie croniche, finalizzati alla modificazione dello stile di vita per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità. L’AFA mira inoltre all’inclusione sociale al fine di combattere le discriminazioni e favorire i processi di integrazione a favore di anziani e persone diversamente abili.

PREMESSA

La sedentarietà e la ridotta mobilità condizionano negativamente le capacità funzionali della persona, ossia le capacità di realizzare in sicurezza tutte le azioni della vita quotidiana. Ne consegue che sia la capacità di coinvolgersi nella vita e negli interessi di tutti i giorni, che quella di partecipare ed essere incluso, attivamente, nella vita sociale risulta significativamente ridotta. L’aumento della popolazione anziana porta oggi nuove esigenze che vanno nell’ottica della promozione di politiche di invecchiamento attivo. Le persone anziane tendono a ridurre l’utilizzo delle proprie capacità funzionali motorie, cognitive e relazionali determinando una progressiva diminuzione della massa muscolare, della resistenza allo sforzo del controllo dell’equilibrio, della elasticità articolare. A queste si aggiunge una tendenza all’isolamento ed al ritiro sociale, innescando così, un peggioramento della performance e dell’autonomia. Molti anziani ancora attivi in ambito sociale, a volte, si vedono costretti dalla sintomatologia dolorosa a rinunciare alle proprie attività esterne siano esse hobbies, volontariato, o momenti di socialità. La riduzione dei contatti sociali può provocare un’alterazione del tono dell’umore in senso depressivo, venendosi di fatto a creare una situazione che tende a stabilizzarsi e ad aggravarsi sempre più nel tempo.

Problematiche assimilabili a quelle dell’anziano si presentano anche nelle persone disabili.

Le malattie cronico degenerative e gli esiti disabilitanti di traumatismi e di malattie del Sistema muscolo scheletrico e del Sistema nervoso comportano una limitazione dell’attività motoria da cui deriva una inevitabile restrizione della partecipazione sociale. Si assiste in genere all’innescarsi di un circolo vizioso caratterizzato dalla perdita della capacità di movimento che tende ad auto-alimentarsi nel tempo.

Nell’esperienza comune le persone con una riduzione delle capacità motorie si rivolgono ai Servizi di riabilitazione per recuperare livelli di autonomia persi. Al termine del percorso riabilitativo vengono di regola invitate a mantenere uno stile di vita attivo per evitare di compromettere il recupero di autonomia raggiunto.

Nella letteratura scientifica è dimostrato ampiamente che la disabilità è aggravata dall’effetto additivo della sedentarietà, a sua volta causa di ulteriori limitazioni funzionali che favoriscono morbilità e mortalità.

Una attività fisica controllata e continuativa, adeguata alle residue competenze funzionali della persona, permette una prevenzione secondaria della disabilità e favorisce la stabilizzazione di disabilità acquisite.

Per questo, anche se l’AFA non è una attività sanitaria, gli operatori della riabilitazione sono fra i maggiori sostenitori di questa pratica, intesa come proposta innovativa ed efficace che supera i classici canoni della Terapia riabilitativa e si estende nell’ambito della Prevenzione secondaria della disabilità e della Promozione della salute, permettendo una maggiore appropriatezza e il conseguente abbattimento delle liste di attesa nei Servizi di riabilitazione.

L’Associazione sportiva dilettantistica “CTM Sport” con la collaborazione dell’ASL 2 di Olbia, nello specifico con il Servizio di Assistenza Riabilitativa e Protesica del Distretto di Olbia (SARP) ed il Servizio di Integrazione Socio-Sanitaria (SISS), intende realizzare un programma di Attività Fisica Adattata (AFA).

Il progetto verrà presentato ai tavoli tematici del PLUS affinché i Comuni del Distretto possano valutarlo ed eventualmente farlo rientrare nella programmazione integrata di ambito.

Finalità del progetto

Favorire la diffusione negli anziani e nelle persone con disabilità di una filosofia di vita attiva in cui si riconosce che il movimento costituisce fattore determinante di salute.

Il movimento, infatti, in ogni fase della vita e fascia d'età, condizione e stato di salute, di censo, di caratteristiche morfologiche e funzionali della persona, è alla portata di tutti e per tutti può essere di giovamento.

Obiettivi specifici

- il miglioramento dello stato psico-fisico;
- la promozione di una capacità cognitiva e motoria che garantisca la protezione di salute e prevenzione di lesioni da infortuni;
- l'integrazione sociale;
- l'ottimizzazione degli stili di vita per la salute, stimolando comportamenti virtuosi verso la pratica dell'attività fisica.

Articolazione del progetto

Il progetto si articola in due fasi rivolgendosi a due tipologie di utenti:

FASE 1 - Utenti ad alto funzionamento e bassa disabilità, che costituiranno il Gruppo pilota del progetto.

FASE 2 - Utenti a basso funzionamento e con disabilità più importanti derivanti da malattie acute o croniche del Sistema nervoso e del Sistema muscolo scheletrico.

Il programma consiste nella realizzazione di una serie di pratiche ginniche, concordate con il SARP, da svolgersi con il supporto e la disponibilità dei professionisti dell'Associazione "CTM Sport".

I percorsi AFA, essendo gestiti da palestre e centri esterni al SSN non sono compresi nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA); il soggetto partecipante, pertanto, contribuirà in misura minima ai costi del programma.

L'organizzazione di attività ginnica controllata è programmata con frequenza bisettimanale nella fascia oraria del mattino.

L'Associazione "CTM Sport":

- Partecipa al progetto con i propri professionisti laureati in Scienze Motorie;
- Mette a disposizione la propria struttura dotata di palestra attrezzata e climatizzata , di spogliatoi e servizi igienici.
- Invia al SARP relazioni trimestrali di riepilogo dell'attività svolta e del numero di utenti coinvolti.

Il SARP:

- definisce i criteri di inclusione/esclusione e le modalità di accesso delle persone nei Programmi AFA;
- cura la relativa informazione dei MMG, che svolgono una valida funzione di supporto nella fase di avvio del progetto;
- ha una funzione di supervisione sulla tipologia di attività fisica proposta;
- verifica la qualità dell'attività svolta;
- controlla gli esiti e gestisce gli eventuali abbandoni.

All'AFA si accede su indicazione del SARP che selezionerà e sensibilizzerà i pazienti da inserire nel programma (in allegato la SCHEDA DI INVIO all' AFA).

STIMA DEL PIANO FINANZIARIO ANNUALE

| Risorse | Razionale della spesa | EURO |
|----------------------------|---|------------------|
| <i>Personale impiegato</i> | Prestazioni professionali di N° 1 o 2 Istruttori laureati in Scienze motorie N° 4 ore settimanali x n° 12 mesi di attività per un totale di n° 52 settimane = totale ore 208 Euro 25,00 l'ora onnicomprensive di prestazioni professionali e assicurazione contro gli infortuni Totale | <i>Euro 5200</i> |
| <i>Beni e servizi</i> | Affitto palestra(onnicomprensivo di spese per luce,acqua, riscaldamento) Euro 25 all'ora per n. 208 ore di attività | Euro 5200 |
| | TOTALE SPESE | EURO 10400 |

Si prevede che i partecipanti all'A.F.A. versino un contributo mensile il cui importo sarà quantificato in relazione all'ammontare del progetto finanziato.

Si prevede che per i primi sei mesi di avvio del Progetto (da Gennaio 2016 a Giugno 2016) l'Ass. CTM Sport metterà a disposizione un Istruttore che opererà a titolo di volontariato per 2 ore settimanali, con un gruppo di massimo 20 partecipanti, che verseranno all'Ass. CTM Sport un importo di Euro 20 mensili ad esclusiva copertura del costo dell'affitto della palestra e delle spese di consumo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

-Carta di Toronto per l'Attività fisica – GAPA 20 Maggio 2010

-Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n . 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento concernente "Piano d'indirizzo per la riabilitazione" 10 febbraio 2011

-Quaderno Ministeriale della salute N° 8, marzo-aprile 2011

Il Commissario Straordinario
ASL n°2 di Olbia
Dott. Paolo Teclème

Il Presidente dell'Associazione
C.T.M. SPORT
Dott. Antonio Saba

Olbia

PROGETTO AFA

PROGRAMMA ALTO FUNZIONAMENTO

Sig./Sig.ra.....

nato/a a..... il

Si prescrive Attività Fisica Adattata

 PROGRAMMA ALTO FUNZIONAMENTO PROGRAMMA BASSO FUNZIONAMENTO

Medico proponente

 Medico di Medicina Generale Medico Specialista

Timbro e firma

Data.....

L'attività fisica adattata si svolge presso CTM SPORT

È prevista una contribuzione dell'utenza di €. 20 mensili.